

Bologna2000

Festival Francese

Al via domani a Bologna il Festival Francese

Dal 24 al 27 settembre 2026, Bologna accoglie nuovamente il **Festival Francese**, giunto alla sua diciottesima edizione. Quest'anno, nel contesto dell'ottavo centenario della morte di San Francesco, la manifestazione si concentra su un tema che la società odierna tende a trascurare o a rendere spettacolare. Come spiegano gli organizzatori, in un'epoca caratterizzata da conflitti e ingiustizie che infliggono morte senza mai approfondirne il significato, il **Festival** vuole creare un ambiente di ascolto e dialogo per combattere quella che percepiamo come la vera tragedia del nostro tempo: la morte dell'anima. La giornata inaugurale di giovedì 24 settembre si apre con una riflessione sulla contemporaneità e la necessità di pace. Alle 15, tre francescani attivi in zone di conflitto, Mons. César Essayan, Mons. Paolo Martinelli e il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, condivideranno le loro esperienze in un dialogo moderato dalla giornalista Lucia Capuzzi. Alle 17, in Piazza Maggiore, si terrà un incontro tra l'artista Michelangelo Pistoletto, il Cardinale Pizzaballa e Francesco Monico, condotto da Giovanna Botteri. La giornata continuerà con la consegna del primo Premio internazionale

"Francesco costruttore di Pace," supportato dal comitato presieduto da Davide Rondoni. Gli eventi serali cominceranno alle 19:30 con una discussione tra fra Giampaolo Cavalli e Christian Greco, seguita alle 20 da un dialogo sulle migrazioni con don Luigi Ciotti, Alaa Faraj e Alessandra Sciurba. Alle 21:30, la serata culminerà con lo spettacolo "Día de los Muertos" eseguito dai Son Alebrijes. Venerdì 25 settembre sarà dedicato ai giovani e all'educazione. Tra gli eventi principali c'è un incontro alle 10:15 con la streamer Kafkanya sul linguaggio dei videogiochi e la percezione della morte, seguito alle 11:15 dalla conferenza di Bruno Tognolini. Nel pomeriggio, alle 14:30 nel Salone della Basilica di Santo Stefano, si svolgerà il workshop "Imparare a dire la morte, anche ai bambini," condotto dalla prof.ssa Ines Testoni e rivolto a insegnanti, educatori e genitori. Alle 17:30, ci sarà una discussione sul futuro del lavoro con fra Marco Asselle, Vito Mancuso e Cristiano Boscato. La giornata vedrà anche interventi di noti esperti come Marco Aime, Nando dalla Chiesa e Antonio Polito, concludendosi alle 18:30 in Piazza Maggiore con un dialogo atteso tra il Cardinale Matteo Maria Zuppi e il Maestro Giovanni Allevi. La serata finirà alle 19:30 con un panel sulle eredità digitali intitolato "Digital Requiem," seguito alle 21:15 dal racconto musicale "Un'ultima cosa" con Concita De Gregorio ed Erica Mou. Il programma di sabato 26 settembre sarà dedicato a un approfondito itinerario filosofico e culturale. Tra gli eventi più significativi spiccano il confronto delle 11:30 sull'aldilà tra il teologo laico Vito Mancuso e Mons. Vincenzo Paglia, l'incontro delle 14 con lo psicoterapeuta Matteo Lancini e fra Marcello Longhi focalizzato sull'adolescenza, la lezione del filosofo Roberto Mancini alle 15 sul tema della "vita mortificata",



Dal 24 al 27 settembre 2026, Bologna accoglie nuovamente il Festival Francese, giunto alla sua diciottesima edizione. Quest'anno, nel contesto dell'ottavo centenario della morte di San Francesco, la manifestazione si concentra su un tema che la società odierna tende a trascurare o a rendere spettacolare. Come spiegano gli organizzatori, in un'epoca caratterizzata da conflitti e ingiustizie che infliggono morte senza mai approfondirne il significato, il Festival vuole creare un ambiente di ascolto e dialogo per combattere quella che percepiamo come la vera tragedia del nostro tempo: la morte dell'anima. La giornata inaugurale di giovedì 24 settembre si apre con una riflessione sulla contemporaneità e la necessità di pace. Alle 15, tre francescani attivi in zone di conflitto, Mons. César Essayan, Mons. Paolo Martinelli e il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, condivideranno le loro esperienze in un dialogo moderato dalla giornalista Lucia Capuzzi. Alle 17, in Piazza Maggiore, si terrà un incontro tra l'artista Michelangelo Pistoletto, il Cardinale Pizzaballa e Francesco Monico, condotto da Giovanna Botteri. La giornata continuerà con la consegna del primo Premio internazionale "Francesco costruttore di Pace," supportato dal comitato presieduto da Davide Rondoni. Gli eventi serali cominceranno alle 19:30 con una discussione tra fra Giampaolo Cavalli e Christian Greco, seguita alle 20 da un dialogo sulle migrazioni con don Luigi Ciotti, Alaa Faraj e Alessandra Sciurba. Alle 21:30, la serata culminerà con lo spettacolo "Día de los Muertos" eseguito dai Son Alebrijes. Venerdì 25 settembre sarà dedicato ai giovani e all'educazione. Tra gli eventi principali c'è un incontro alle 10:15 con la streamer Kafkanya sul linguaggio dei videogiochi e la percezione della morte, seguito alle 11:15 dalla conferenza di Bruno Tognolini. Nel pomeriggio, alle 14:30 nel Salone della Basilica di Santo Stefano, si svolgerà il workshop "Imparare a dire la morte, anche ai bambini," condotto dalla prof.ssa Ines Testoni e rivolto a insegnanti, educatori e genitori. Alle 17:30, ci sarà una discussione sul futuro del lavoro con fra Marco Asselle, Vito Mancuso e Cristiano Boscato. La giornata vedrà anche interventi di noti esperti come Marco Aime, Nando dalla Chiesa e Antonio Polito, concludendosi alle 18:30 in Piazza Maggiore con un dialogo atteso tra il Cardinale Matteo Maria Zuppi e il Maestro Giovanni Allevi. La serata finirà alle 19:30 con un panel sulle eredità digitali intitolato "Digital Requiem," seguito alle 21:15 dal racconto musicale "Un'ultima cosa" con Concita De Gregorio ed Erica Mou. Il programma di sabato 26 settembre sarà dedicato a un approfondito itinerario filosofico e culturale. Tra gli eventi più significativi spiccano il confronto delle 11:30 sull'aldilà tra il teologo laico Vito Mancuso e Mons. Vincenzo Paglia, l'incontro delle 14 con lo psicoterapeuta Matteo Lancini e fra Marcello Longhi focalizzato sull'adolescenza, la lezione del filosofo Roberto Mancini alle 15 sul tema della "vita mortificata",

Bologna2000

Festival Franceseano

la riflessione spirituale del tanatologo Guidalberto Bormolini alle 15:30 e la presentazione del libro "Il folle di Dio" dello scrittore spagnolo Javier Cercas alle 17. Alle stesse ore, la giornalista specializzata in "data journalism" Donata Columbro discuterà del femminicidio come fenomeno culturale legato all'egemonia maschile. La giornata si concluderà alle 18:30 con due appuntamenti: il giornalista Stefano Nazzi affronterà il tema delle sette italiane, mentre la campionessa olimpica di biathlon Lisa Vittozzi dialogherà con don Elio Cesari, moderati da Giuseppe Mazzoli, esplorando ciò che unisce le vite umane e come trasformarlo in un percorso di felicità. Alle 20, in Piazza Maggiore, l'evento proseguirà con Gio Evan. Domenica 27 settembre rappresenterà il punto culminante spirituale dell'evento. Alle 10 in Piazza Maggiore avrà luogo la solenne Celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale Matteo Maria Zuppi, con il supporto musicale del Piccolo Coro dell'Antoniano e dei cori delle chiese dei Cappuccini di Bologna e Vignola. Durante la Messa sarà possibile ottenere l'indulgenza plenaria concessa per l'Anno di San Francesco. Nel ricordo dei martiri di Monte Sole, verrà utilizzata durante la celebrazione la storica Pisside di Casaglia, simbolo del sacrificio della comunità. Durante tutto il Festival, nella Cappella di Sant'Antonio all'interno della Basilica di San Petronio sarà esposta una preziosa reliquia francescana per la venerazione dei fedeli. I temi della giustizia e della legalità saranno affrontati dai giornalisti Marco Damilano e Antonio Mattone, don Mattia Ferrari, Gaia Tortora e l'attivista John Mpaliza. Completano la giornata gli incontri con il pubblicitario Riccardo Pirrone e la psicoterapeuta Ameya Gabriella Canovi insieme a fra Antonio Scabio. Anche i più piccoli e le famiglie avranno molte iniziative grazie all'Area Kids in Piazza del Nettuno, dove per tutto il fine settimana l'Antoniano e lo Zecchino d'Oro offriranno laboratori, giochi e attività musicali gratuiti. Quest'anno l'Area Kids si arricchisce con NaturaSì, che offrirà una merenda adatta ai bambini e proporrà due laboratori: uno sull'impasto della pasta con Annachiara Zottarel e un'attività sensoriale.